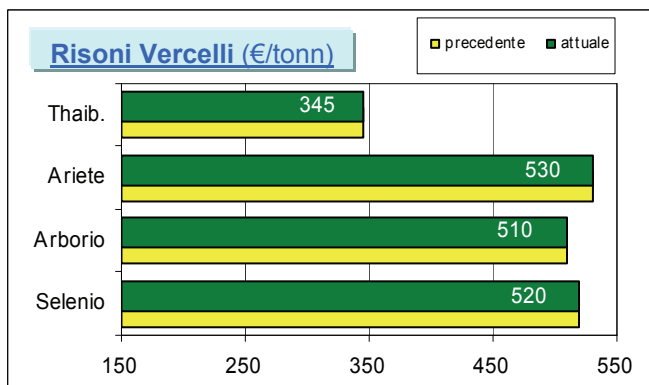
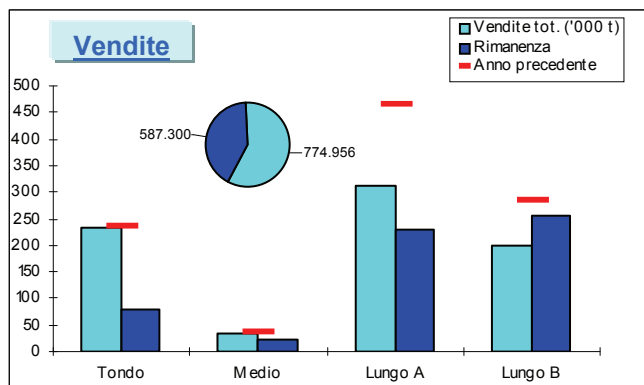




Mercati italiani



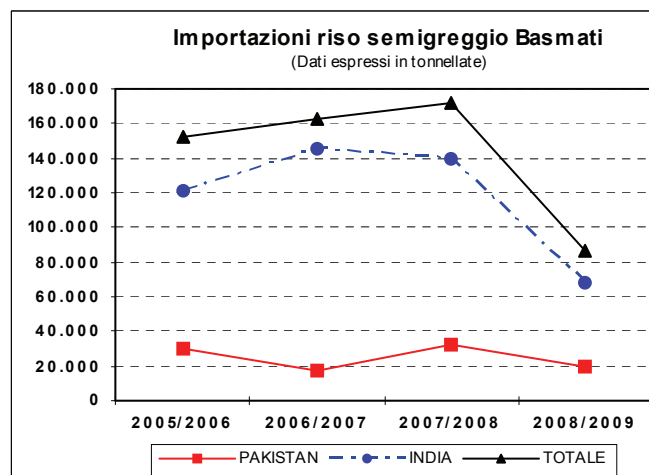
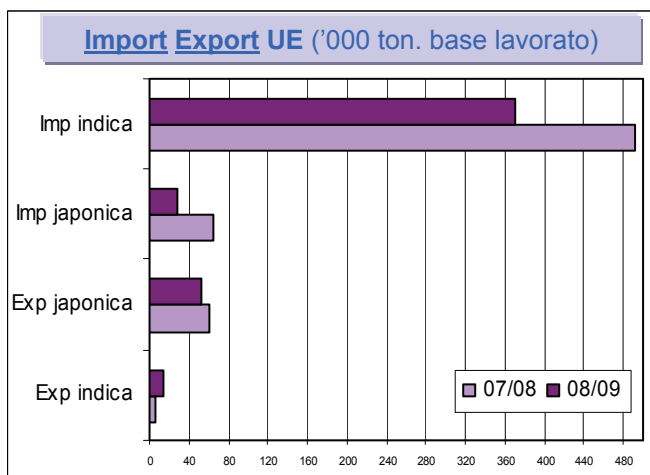
Il commento della settimana

Le vendite dei produttori di questa settimana si sono attestate a 26.034 tonnellate. I volumi per tipologia di riso risultano molto simili a quelli registrati settimana scorsa, fatta eccezione per i Tondi che evidenziano un calo di circa 1.700 tonnellate. Come di consueto, i Lunghi A sono stati i più contrattati con 11.861 tonnellate, seguiti dai Lunghi B con 7.496 tonnellate, dai Tondi con 5.506 tonnellate e dai Medi con 1.171 tonnellate.

In totale le transazioni della campagna corrente hanno riguardato 774.956 tonnellate che rappresentano il 57% della quantità disponibile, mentre l'anno scorso le vendite si attestavano a 1.027.427 tonnellate che rappresentavano il 66,3% della quantità disponibile (68,8% rispetto alla stima). La differenza tra il volume di vendita attuale e quello di un anno fa si attesta a -252.471 tonnellate.

Anche per questa settimana, non si registrano variazioni nelle quotazioni dei risoni rilevate presso la Borsa Merci di Vercelli.

Mercati europei



Il commento della settimana

Il dato progressivo delle importazioni comunitarie ha raggiunto le 397.820 tonnellate, base lavorato, facendo registrare rispetto allo scorso anno, a pari data, un calo di 157.000 tonnellate (-28,3%), di cui 121.481 interessano il riso di tipo indica e 35.519 tonnellate il riso di tipo japonica.

Le importazioni di riso semigreggio Basmati risultano in calo di 84.868 tonnellate rispetto alla scorsa campagna (-49,4%) corrispondenti a circa 58.600 tonnellate di riso lavorato.

Per quanto concerne le esportazioni, il livello di quest'anno continua a mantenersi appena al di sotto di quello della scorsa campagna (66.790 tonnellate, base lavorato, contro 67.274). Gli operatori italiani hanno esportato l'83% del volume complessivo.

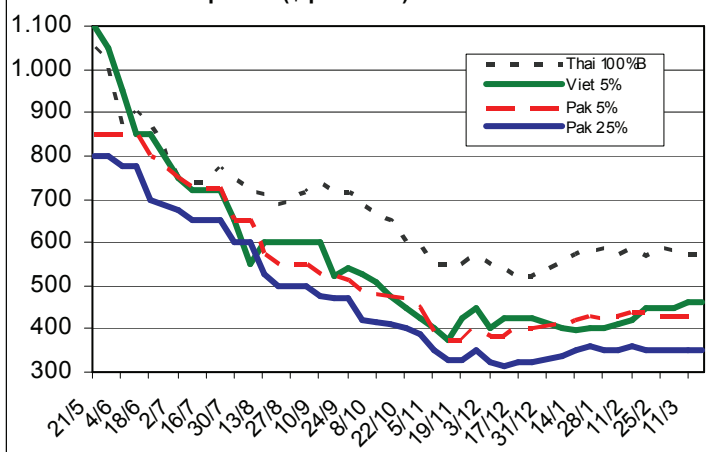
Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,2942		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	575	444
Vietnam 5%	460	355
India (MEP)	1.000	773
India Basmati trad.	1.800	1.391
Pakistan 5%	425	328
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	520	402
Argentina 5%	510	394
USA LG 2/4%	507	392
California MG 1/4%	1.150	889
Egitto 101	1.000	773

Andamento prezzi (\$ per tonn)



- Thailandia** Il prezzo del riso lavorato 100% grado B è rimasto invariato rispetto a settimana scorsa. Con questo livello di prezzo il prodotto thailandese è fuori mercato, infatti, non è riuscito a garantirsi alcun quantitativo nell'ambito delle assegnazioni per la fornitura all'Iraq. Entro qualche settimana, il Governo potrebbe decidere di mettere in vendita una parte degli stock all'intervento che permetterà di rendere più concorrenziale il prodotto thailandese.
- Vietnam** La quotazione del riso lavorato al 5% non è cambiata rispetto alla scorsa rilevazione. Il mercato risulta abbastanza tranquillo a seguito del divieto governativo di stipulare nuovi contratti che prevedano esportazioni nel primo semestre del 2009. L'unica eccezione al divieto è rappresentata dalle 50.000 tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture destinato all'Iraq.
- India** Sembra che il Governo intenda riaprire le esportazioni per il riso non Basmati, anche se solo con accordi tra Governi. È opinione diffusa che la riapertura verrà effettuata dopo le elezioni politiche di maggio.
- Pakistan** Il prezzo del riso lavorato al 5% risulta in calo di \$5. Le condizioni di mercato sono invariate rispetto all'ultimo aggiornamento.
- Usa** Le assegnazioni per la fornitura all'Iraq sono risultate particolarmente positive per gli operatori statunitensi che potranno esportare 120.000 tonnellate di riso lavorato Long Grain. Entrambe le quotazioni di riferimento (Long Grain e Medium Grain) risultano invariate.
- Altri** Nell'ambito della gara per la fornitura all'Iraq si registrano anche assegnazioni a favore di operatori sudamericani per circa 90.000 tonnellate di riso lavorato. In data odierna, la **Turchia** ha tenuto una gara per l'acquisto di 20.000 tonnellate di riso lavorato a grani medi con consegne nel mese di aprile.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Per questa settimana non risultano segnalazioni riguardanti il riso.

Varie

5° Forum Mondiale sull'acqua. (Fonte: www.worldwaterforum5.org)

Dopo Marocco, Olanda, Giappone e Messico, sarà la Turchia ad ospitare il 5° forum mondiale sull'acqua, un appuntamento triennale dedicato alla più importante risorsa naturale del nostro pianeta. Il forum si terrà ad Istanbul dal 16 al 22 marzo e rappresenta il più importante evento nel calendario mondiale sul tema dell'acqua. L'agricoltura è il maggiore consumatore mondiale di acqua, contando per il 70% dell'uso totale di acqua potabile, e la chiave per nutrire una popolazione mondiale in crescita consiste nel trovare il modo di produrre più cibo usando meno acqua.

Riso: così la genomica aumenta le difese dagli attacchi di brusone (Fonte: Agrisole)

Il 2008 è stato un anno difficile per il riso italiano a causa degli importanti attacchi di brusone che hanno causato una diminuzione della produzione fino al 40%. Uno studio del Parco tecnologico con il Cra di Vercelli ha permesso di identificare nelle 90 varietà italiane 12 geni di resistenza alla *Pyricularia grisea*. L'obiettivo della ricerca è di effettuare incroci mirati e usare marcatori genetici per creare varietà più resistenti alla malattia.

Uniti a difesa del nostro riso (Fonte: comunicato Mipaaf)

"Nell'ultima riunione del Comitato Speciale Agricoltura a Bruxelles, grazie al lavoro della delegazione italiana, siamo riusciti, ancora una volta, a difendere il riso italiano e il suo mercato: continueremo a batterci a difesa del nostro patrimonio agroalimentare e delle sue eccellenze". Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, ha commentato la decisione del Comitato Speciale Agricoltura a Bruxelles di fermare la proposta della Commissione Europea con la quale si puntava ad ottenere dal Consiglio un mandato per negoziare un nuovo regime di importazione di riso semigreggio dagli USA.

IRRI: alla risicoltura servono investimenti (Fonte: Reuters Manila)

Stock più alti ed indebolimento della domanda possono preservare il mondo dal ripetersi della situazione di enorme tensione che si è verificata lo scorso anno. Ma la recessione globale rischia di ridurre gli investimenti in infrastrutture per l'agricoltura. Robert Zeigler, Direttore Generale del prestigioso istituto di ricerca internazionale sul riso (IRRI), ritiene che miliardi di dollari all'anno dovrebbero essere investiti in infrastrutture, quali le tecnologie di irrigazione o le biotecnologie, con lo scopo di aumentare il rendimento dei raccolti di riso. Zeigler fa notare che la normalizzazione dei mercati non dovrebbe far ritenere che i problemi si siano risolti poiché, in realtà, nulla può cambiare senza investimenti strutturali.